



COMUNE DI ALLISTE
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 6

del 29/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2019

L'anno **2019** il giorno **29** del mese di **MARZO** alle ore **09:35**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta pubblica di 1^a convocazione, convocato dal **PRESIDENTE**. Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Rizzo Renato	Si		8	Catamo Angelo	Si	
2	Renna Antonio E.	Si		9	Cavalera Annalucia	Si	
3	Rega Maria Luce	Si		10	Liviello Claudio Giuseppe	Si	
4	Scanderebech Donatuccio	Si		11	Cazzato Marcello	Si	
5	Causo Anna Lucia	Si		12	Stamerra Alfredo		Si
6	Palese Patrizia	Si		13	Stamerra Emanuele	Si	
7	Tunno Annalisa		Si				

Riscontrato il numero legale **IL PRESIDENTE** Sig. **Antonio Renna** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste **Il Segretario Generale Dott.ssa Loredana CAMPA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

VISTO l'art. 1, commi dal 639 al 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTO, in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge, i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (G.U. Serie Generale n.292 del 17/12/2018), il quale ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, da parte degli enti locali, dal 31 dicembre al 28 febbraio 2019;

VISTO il **Decreto Ministeriale** del 25 gennaio 2019 (G.U. Serie Generale n.28 del 2 febbraio 2019) che ha stabilito l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2019.

VISTA la delibera di C.C. n. 14 del 30.09.2014, relativa all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione della TARI – Tassa sui rifiuti;

VISTA la delibera di C.C. n. 5 del 29.04.2016 con la quale il suddetto regolamento comunale veniva adeguato con opportune modifiche ed integrazioni;

VISTA, altresì, la delibera di C.C. n. 9 del 30/03/2018, con la quale allo stesso regolamento comunale sono state apportate ulteriori modifiche;

CONSIDERATO:

-che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1), approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 07.10.2013;

-che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

-che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del tributo;

-che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui

l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. **tasce di scopo**, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

-che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

-che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO che l'articolo 1, comma 652, della legge n. 147/2013 ha consentito ai Comuni, nella determinazione dei coefficienti per il calcolo della quota variabile delle utenze domestiche (Kb) e delle quote fissa e variabile delle utenze non domestiche (Kc e Kd) per il periodo 2014-2017, di derogare ai limiti massimi e minimi stabiliti dalle tabelle allegate al Dpr n. 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare (per il medesimo periodo, è stata anche data facoltà ai Comuni, nel calcolo della quota fissa delle utenze domestiche, di non considerare i coefficienti Ka, vale a dire di determinare tale quota senza tenere conto dell'incidenza del numero degli occupanti, basandola solo sulla superficie del locale);

RITENUTO che dette disposizioni derogatorie sono state prorogate con la legge di bilancio 2018, con la conseguenza che tutti i comuni hanno potuto continuare ad applicare i parametri di legge in uso descritti nel paragrafo precedente;

RITENUTO, altresì, che la legge di Bilancio 2019, n. 145/2018 - art. 1, comma 1093, recita "All'art. 1, comma 652, terzo periodo, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole "e 2018" sono sostituite dalle

seguenti “2018 e 2019”;

CONSIDERATO:

-che l’art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

-che l’art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto *che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;*

-che l’art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

RICHIAMATA la legge di Bilancio 2019, n.145 del 30/12/2018, pubblicata su G.U. n. 302 del 31/12/2018 – S.O. n.62), che pone termine al blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali erariali (Addizionale comunale all’IRPEF) rispetto ai valori deliberati per il 2015 da parte degli enti locali, con la sola esclusione della Tassa sui Rifiuti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l’applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell’art. 12 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale (quota fissa e quota variabile), maggiorata del 15%;

VISTO:

-il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Economico- Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

-il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica n. 12, oltre il Sindaco

- Presenti n. 11;
- Votanti n. 11;
- Astenuti n. 0;
- Voti favorevoli n. 08;
- Voti contrari n. 03(CAZZATO Marcello – LIVIELLO Claudio – STAMERRA Emanuele)

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, come risultante dall'allegato "A" alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituire parte integrante e sostanziale;

DI DETERMINARE per l'anno 2019 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'allegato "B" alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituire parte integrante e sostanziale;

DI INVIARE il presente atto esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale per il Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28.09.1998, n. 360.

Sentito, poi, il Presidente, il quale propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

- Presenti n.11;
- Votanti n.11;
- Astenuti n. 0;
- Voti favorevoli n. 08;
- Voti contrari n. 03(CAZZATO Marcello – LIVIELLO Claudiio – STAMERRA Emanuele)

DELIBERA

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. N. 267/2000.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 29/03/2019

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2019

UFFICIO PROPONENTE: SETTORE 3: AMBIENTE, EDILIZIA E URBANISTICA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Alliste, li 25/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Ing. GUERRIERI Luisella

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
f.to ANTONIO RENNA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to AVV. MARIA LUCE REGA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal 16/04/2019 al 01/05/2019.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 29/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDott.ssa Loredana CAMPA

Per copia conforme all'originale
Alliste, li
IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA LOREDANA CAMPA